

La giornata delle «provinciali»

La Fiorentina in gran vena travolge il Bologna (3-0)

FIorentina: Sarti; Bobutti, Castellari, Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Bologna: Santarelli; Capra, Pavinato, Gugliarelli, Janich, Forni, Perani, Regini, Nielsen, Demarco, Veronesi.

ARBITRO: Gragnani di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo al 13' e al 35' Hamrin nella ripresa al 25' Petris.

NOTE: giornata di sole; terreno soffice; spettatori 40 mila circa; calcio d'angolo 6 a 5 per la Fiorentina. Si è registrato l'arrivo in città di don'Alfonso Veronesi, nato a Bologna, nel 1911. Ammontati Ferretti e Fogli.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA. 10. — Entrati in campo senza poteri d'azione e con una certa cecoslovenia, i giocatori della Fiorentina hanno vinto oggi una partita che alla vigilia — per le lacune messe in mostra — voleva perdenti.

Oggi la squadra toscana, a differenza delle prime partite di campionato e degli incontri di allenamento, è riuscita ad ingranare subito, mettendo in difficoltà i petroniani di Bernardini. Le ragioni di questa metamorfosi si sono presto dette: lo svedese Jonsson, che contro il Venezia e la Sampdoria non era riuscito a trovare la giusta posizione in campo, oggi ha «intrapreso» e tutta la squadra se n'è avvantaggiata.

Ma se la squadra, in questa occasione, ha superato ogni previsione ciò non è dovuto solo al fatto che Jonson ha trovato la posizione in cui — ma anche a Ferretti e Dell'Angelo che hanno assimilato alla perfezione i suggerimenti di Hiderup e di Chiappella.

Ferretti che, eseguendo un tiro medio d'attacco, nelle precedenti partite si era sempre portato troppo in avanti, lasciando delle zone vuote in centro del campo, oggi è rimasto nella sua metà campo a far da barriera ai vari tentativi avversari e nello stesso tempo fungendo da regista del resto dell'attacco. Una volta a posto Jonson e Ferretti, anche Dell'Angelo ha reso molto più di quanto non era riuscito a fare fino ad ora. La mezzaluna sinistra, che aveva il duplice compito di controllare il pericoloso De Marco e di fornire la prima linea, ha terminato la partita da dominante confermando così i suoi ruoli di difendere più importanti del resto. Il ragazzo ha ancora dei difetti — soprattutto quello di giocherellare troppo con il pallone — ma sono preche che, sicuramente, col passare del tempo, scompariranno.

Queste, a nostro avviso, le ragioni del successo viola. Alle quali vanno aggiunte la scarsa mobilità degli avversari e il maggiore rendimento di Hamrin.

Chi ha deluso invece è stato il centraurino Milani che, nel corso dell'incontro, ha avuto un gol falso: questo è avvenuto alla fine della ripetizione del pallone del gol di Petris. Per il resto del match Milani si è sempre fatto anticipare dai difensori bolognesi e la poche volte che ha tentato di sparare a rete ha sempre sbagliato la mira. Della difesa non c'è un gran che da dire: Hamrin, sia pure con un po' di fortuna, ha tenuto bene il pallone a Petris.

Per il resto del match Milani si è sempre fatto anticipare dai difensori bolognesi e la poche volte che ha



FIorentina-Bologna 3-0 — Hamrin, autore di due goal, marcato da Pavinato (Telefoto all'«Unità»)

Continua la serie negativa dei bianconeri (2-2)

Domina ma non vince la Juve contro il Lecco

Sivori in «giornata nera» — I lariani hanno acciuffato il pareggio al 42'

(Dalla nostra redazione)

JUVENTUS: Gaspary; Bozzi, Sarti; Emoli, Garzena, Leonardi; Montezza, Charletti; Rossi.

LECCO: Bruschini, Fasce, Cardarelli; Galbatti, Pasinato, Abbade, Arlettini, Di Giacomo, Lindskog, Sarchi.

ARBITRO: Angonesco di Mestre.

MARCATORI: nel p.t.: Mora al 22' (su rigore); nel s.t.: al 7' (Giacomo), al 8' Sivori, al 42' Cardarelli.

(Da nostra redazione)

TORINO. 10. — A tre minuti dal termine la Juventus si è accordata che le partite durano novanta minuti. I bianconeri hanno fatto il conto di tutte le occasioni perdute per un gol che non è venuto. I gol sono ricordati delle signore parate facili. Se Milani fosse stato più preciso sicuramente la partita sarebbe terminata con un risultato diverso, ma il centravanti viola non era in una giornata felice. Si è un po' rimesso al 25' del secondo tempo quando, con perfetta scelta di tempo, ha servito Petris, portatosi verso l'area di rigore bolognese. Petris in corsa, pur pressato da Santarelli, è con un tiro rasente, ha fulminato in rete.

Nei rimanenti minuti, la Fiorentina, applaudita dai suoi numerosi tifosi, «calata» a Bologna con ogni mezzo, ha batto, difendersi. Impegno inutile, il Bologna era già più deriva.

LORIS CIULLINI

Il Padova sconfitto dalla Udinese (1-0)

Ha realizzato Canella - Una partita tecnicamente povera

UDINESE: Dicillo; Burelli, Valente, Sarti, Tassanini, Reina, Canella, Galli, Andersson, Tinazzi, Mortensen.

PADOVA: Bonollo, Cervato, Il Secco, Barbolini, Azzini, Scagliafaro, Cappelletti, Geroni, Tosini, Cello.

ARBITRO: Di Tomio di Lecco

MARCATORI: nel secondo tempo a Canella.

Nel corso dell'incontro troppo spesso i due si sono rivoltati addossandosi gli spazi vuoti ideali per droni scattisti come Hamrin, Petris e Milani. Non ricevendo un valido aiuto dai laterali anche Janich (che non ha giocato male), Pavinato e Capri hanno perso la tramontana facilitando così il compito a toscani.

Il portiere Santarelli merita un discorso a parte. Il bravo difensore dei palli rosso-blù oggi è incappato in una giornata negativa che si è curata di rovinare l'andamento della gara e sul risultato. Il primo errore lo ha commesso al 13' di gioco, e la Fiorentina ne ha approfittato per portarsi in vantaggio. L'azione della rete è avvenuta per un fallo di Foschi su Jonsson al limite dell'area felsina. Il calciatore mazzato è stato battuto da Milani. Santarelli ha recuperato la mischia la fuori e dopo un rapido rovescio Hamrin ha girato il cielo in cielo d'calcio che è stato bottato da Petris.

Sullo spiovente di questi il pallone è arrivato in area di porta bolognese e Santa-

relli, anche questa volta, è riuscito a respingere la rete.

Il portiere Santarelli ha

reagito con un tuffo, ma Janich riesce a salvare di pugno. Seguono numerose azioni bianconere impostate soprattutto dai tre nuovi elementi messi oggi in squadra da Bonizzoni e cioè Tiruzzi, Canella e Mortensen.

ma vittoria di questo tormentato campionato le è sfuggita per un soffio. Non se l'era guadagnata nella prima giornata, ma i primi quattro cinque minuti si fossero conclusi con il risultato di uno a zero favore della Juve, perché per questo motivo i bianconeri di Petris e Janich, che hanno messo in mostra la mancanza di un gioco sistematico, organizzato, continuo, sono già in vantaggio.

Il risultato di questa giornata è stato sicuramente di netto predominio della Juventus.

Basterà dire che nei secondi

quarantacinque minuti il Lecco

è stato perduto in tre occasio-

nioni che in queste due sono

state superate.

La Juve ha superato la crisi?

Era questa la domanda, che ogni spettatore portava con sé quando si è accorto che le partite durano novanta minuti. I bianconeri hanno fatto il conto di tutte le occasioni perdute per un gol che non è venuto. I gol sono ricordati delle signore parate facili. Se Milani fosse stato più preciso sicuramente la partita sarebbe terminata con un risultato diverso, ma il centravanti viola non era in una giornata felice. Si è un po' rimesso al 25' del secondo tempo quando, con perfetta scelta di tempo, ha servito Petris, portatosi verso l'area di rigore bolognese. Petris in corsa, pur pressato da Santarelli, è con un tiro rasente, ha fulminato in rete.

Nei rimanenti minuti, la Fiorentina, applaudita dai suoi numerosi tifosi, «calata» a Bologna con ogni mezzo,

ha batto, difendersi.

Impegno inutile, il Bologna

era già più deriva.

LORIS CIULLINI

Palla al centro e due minuti

o poco più di tempo per rifare tutto, e il gol è venuto.

Il risultato è rimasto inchiodato sul due a due.

Impegno pur ammettere che la pri-

ma vittoria di questo tormentato campionato le è sfuggita per un soffio. Non se l'era guadagnata nella prima giornata, ma i primi quattro cinque minuti si fossero conclusi con il risultato di uno a zero favore della Juve, perché per questo motivo i bianconeri di Petris e Janich, che hanno messo in mostra la mancanza di un gioco sistematico, organizzato, continuo, sono già in vantaggio.

Il risultato di questa giornata è stato sicuramente di netto predominio della Juventus.

Basterà dire che nei secondi

quarantacinque minuti il Lecco

è stato perduto in tre occasio-

nioni che in queste due sono

state superate.

La Juve ha superato la crisi?

Era questa la domanda, che ogni spettatore portava con sé quando si è accorto che le partite durano novanta minuti. I bianconeri hanno fatto il conto di tutte le occasioni perdute per un gol che non è venuto. I gol sono ricordati delle signore parate facili. Se Milani fosse stato più preciso sicuramente la partita sarebbe terminata con un risultato diverso, ma il centravanti viola non era in una giornata felice. Si è un po' rimesso al 25' del secondo tempo quando, con perfetta scelta di tempo, ha servito Petris, portatosi verso l'area di rigore bolognese. Petris in corsa, pur pressato da Santarelli, è con un tiro rasente, ha fulminato in rete.

Nei rimanenti minuti, la Fiorentina, applaudita dai suoi numerosi tifosi, «calata» a Bologna con ogni mezzo,

ha batto, difendersi.

LORIS CIULLINI

Palla al centro e due minuti

o poco più di tempo per rifare tutto, e il gol è venuto.

Il risultato è rimasto inchiodato sul due a due.

Impegno pur ammettere che la pri-

ma vittoria di questo tormentato campionato le è sfuggita per un soffio. Non se l'era guadagnata nella prima giornata, ma i primi quattro cinque minuti si fossero conclusi con il risultato di uno a zero favore della Juve, perché per questo motivo i bianconeri di Petris e Janich, che hanno messo in mostra la mancanza di un gioco sistematico, organizzato, continuo, sono già in vantaggio.

Il risultato di questa giornata è stato sicuramente di netto predominio della Juventus.

Basterà dire che nei secondi

quarantacinque minuti il Lecco

è stato perduto in tre occasio-

nioni che in queste due sono

state superate.

La Juve ha superato la crisi?

Era questa la domanda, che ogni spettatore portava con sé quando si è accorto che le partite durano novanta minuti. I bianconeri hanno fatto il conto di tutte le occasioni perdute per un gol che non è venuto. I gol sono ricordati delle signore parate facili. Se Milani fosse stato più preciso sicuramente la partita sarebbe terminata con un risultato diverso, ma il centravanti viola non era in una giornata felice. Si è un po' rimesso al 25' del secondo tempo quando, con perfetta scelta di tempo, ha servito Petris, portatosi verso l'area di rigore bolognese. Petris in corsa, pur pressato da Santarelli, è con un tiro rasente, ha fulminato in rete.

Nei rimanenti minuti, la Fiorentina, applaudita dai suoi numerosi tifosi, «calata» a Bologna con ogni mezzo,

ha batto, difendersi.

LORIS CIULLINI

Palla al centro e due minuti

o poco più di tempo per rifare tutto, e il gol è venuto.

Il risultato è rimasto inchiodato sul due a due.

Impegno pur ammettere che la pri-

ma vittoria di questo tormentato campionato le è sfuggita per un soffio. Non se l'era guadagnata nella prima giornata, ma i primi quattro cinque minuti si fossero conclusi con il risultato di uno a zero favore della Juve, perché per questo motivo i bianconeri di Petris e Janich, che hanno messo in mostra la mancanza di un gioco sistematico, organizzato, continuo, sono già in vantaggio.

Il risultato di questa giornata è stato sicuramente di netto predominio della Juventus.

Basterà dire che nei secondi

quarantacinque minuti il Lecco

è stato perduto in tre occasio-

nioni che in queste due sono

state superate.

La Juve ha superato la crisi?

Era questa la domanda, che ogni spettatore portava con sé quando si è accorto che le partite durano novanta minuti. I bianconeri hanno fatto il conto di tutte le occasioni perdute per un gol che non è venuto. I gol sono ricordati delle signore parate facili. Se Milani fosse stato più preciso sicuramente la partita sarebbe terminata con un risultato diverso, ma il centravanti viola non era in una giornata felice. Si è un po' rimesso al 25' del secondo tempo quando, con perfetta scelta di tempo, ha servito Petris, portatosi verso l'area di rigore bolognese. Petris in corsa, pur pressato da Santarelli, è con un tiro rasente, ha fulminato in rete.

Nei rimanenti minuti, la Fiorentina, applaudita dai suoi numerosi tifosi, «calata» a Bologna con ogni mezzo,

ha batto, difendersi.

LORIS CIULLINI

Palla al centro e due minuti

o poco più di tempo per rifare tutto, e il gol è venuto.

Il risultato è rimasto inchiodato sul due a due.

Impegno pur ammettere che la pri-

ma vittoria di questo tormentato campionato le è sfuggita per un soffio. Non se l'era guadagnata nella prima giornata, ma i primi quattro cinque minuti si fossero conclusi con il risultato di uno a zero favore della Juve, perché per questo motivo i bianconeri di Petris e Janich, che hanno messo in mostra la mancanza di un gioco sistematico, organizzato, continuo, sono già in vantaggio.

Il risultato di questa giornata è stato sicuramente di netto predominio della Juventus.

Basterà dire che nei secondi

quarantacinque minuti il Lecco

è stato perduto in tre occasio-